

# 1984-2014: i nostri primi trent'anni!

*L'anniversario di questa rivista arrivata al traguardo dei 30 anni*

**3**0 anni e non sentirli. Proprio così: in questo mese di maggio la nostra rivista spegne ben 30 candeline! Il mensile "L'Agrotecnico Oggi" (nome con cui è stata editata fino al 2011), infatti, è nato il 4 maggio 1984 grazie alla fervida volontà di un gruppo di giovani, decisi ad avere un valido strumento di informazione e divulgazione della professione dell'Agrotecnico, il cui Albo vedrà la luce appena due anni dopo, il 6 giugno 1986, grazie anche al ruolo informativo che quella rivista svolse. Il vivo entusiasmo con cui operavano emerge dalle parole del primo editoriale della rivista, a firma di **Roberto Orlandi**, che allora animava l'Associazione "Coordinamento Nazionale degli Agrotecnici", mentre oggi è alla salda guida dell'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati come Presidente Nazionale: "Cinque anni or sono, nella hall dell'Hotel Giorgione di Ariano Irpino, in provincia di Avellino, per volontà di

*undici rappresentanti di altrettanti Istituti Agrari, nasceva il Coordinamento Nazionale degli Agrotecnici. In questi anni il numero di Istituti aderenti si è pressoché decuplicato ed oggi festeggiamo l'anniversario del primo lustro di lavoro con il varo di una importante iniziativa: la stampa di questa rivista".*

*"L'Agrotecnico Oggi", pur essendo un periodico destinato a tutti gli operatori agricoli, si rivolgeva particolarmente agli Agrotecnici che già operavano nel settore agrario ed a quelli che presto vi avrebbero operato. "Volontà, impegno e capacità non mancano -chiosava Orlandi-: definire questo nostro giornale come il giornale di una élite di tecnici non è troppo difforme dalla viva realtà".*

Nel 1984 gli Agrotecnici erano comparsi sulla scena da appena dodici anni e già si erano ritagliati un proprio autonomo ruolo professionale: vi erano Agrotecnici che operavano in qualità di dirigenti e titolari di aziende, docenti nel mondo della scuola, dipendenti della Pubblica Amministrazione ed operatori del mondo cooperativo. *"Sono persone la cui professionalità è indiscussa -scriveva Orlandi-; è a costoro ed agli Agrotecnici che ancora studiano che ci rivolgiamo, perché sono queste le persone che hanno dato vita ad una associazione unitaria di categoria".*

Il primo Capo redattore de "L'Agrotecnico Oggi" fu l'Agr. **Daniele Mambelli**, che è voluto tornare con la memoria alla fine degli anni '70, quando il Movimento degli Agrotecnici iniziò il lungo percorso per la sua affermazione professionale. *"Una data ed un' iniziativa, fra le tante, mi preme ricordare -dice Mambelli-: l'Assemblea Nazionale degli studenti rappresentanti gli Istituti Agrari che si svolse a Forlì l'8 dicembre 1978 e che gettò le basi per la costituzione del Coordinamento Nazionale Agrotecnici, che si svolse nel febbraio dell'anno successivo ad Ariano Irpino, ospiti del locale Istituto Agrario. In quel periodo avevamo la necessità di informare costantemente molti giovani e molte realtà provenienti da ogni parte d'Italia: alla manifestazione di Forlì erano presenti studenti ed Agrotecnici venuti dal Trentino alla Sicilia, dal Piemonte alla Calabria.*

*Agli inizi della nostra attività associativa utilizzavamo, per raggiungere le varie realtà, un bollettino informativo realizzato internamente con un semplice ciclostile. A volte, ricordo, si facevano le ore piccole ad assemblare i fogli e ad etichettare il*



**L'Agr. Daniele Mambelli, primo Capo redattore de "L'Agrotecnico Oggi"**

notiziario, per poi la mattina presto ritornare ognuno alle proprie attività, stanchi, ma soddisfatti e determinati più che mai a dare voce alle nostre istanze”.

Agli inizi del 1984 questo gruppo di infaticabili Agrotecnici decise di fare un salto di qualità: “*Abbandonammo il foglio informativo, che aveva più una valenza interna, per passare ad una vera e propria rivista -spiega Mambelli-, affinché fosse strumento utile, anche verso l'esterno, per il riconoscimento del nostro titolo di studio. In quegli anni l'attività di spinta verso i parlamentari per seguire l'iter di approvazione della legge era costante. Questa arrivò il 6 giugno del 1986 e proprio per la continua attività informativa, per il monitoraggio delle attività dei due rami del Parlamento e per l'approvazione delle varie Commissioni, l'attivismo della Rivista ha dato alla categoria un'immagine più concreta e matura*”.

Non senza il sostegno dei primi sponsor che sostennero le pubblicazioni e che, con lungimiranza, avevano visto le potenzialità del Movimento degli Agrotecnici. “*In quel momento il ruolo della carta stampata era incisivo, posta elettronica e Social Network erano semplicemente inimmaginabili, a malapena si intravedevano i primi Telefax! -ricorda Mambelli-. Questa è storia, se pur recente, che mi riempie d'orgoglio per quel piccolo contributo dato alla nostra giovane categoria professionale, ultima arrivata nel mondo delle libere professioni, nonostante l'ostracismo di molti che hanno chiuso le porte alle altre categorie ed, ancora peggio, ai giovani delle loro stesse, ma che è invece aperta agli orizzonti nuovi a cui il mercato ci porta. Il passaggio da L'Agrotecnico Oggi a Colletti Verdi rappresenta un'apertura interdisciplinare ed una risposta alle tante sfaccettature delle professioni del mondo dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione, sempre determinate a guardare alle nuove sfide senza chiudersi in se stesse!*”.

L'Albo professionale degli Agrotecnici, infatti, nel 2001 si è aperto ai laureati in Agraria e, negli anni a seguire, anche ai laureati di altre Facoltà, tra cui Economia agraria ed Ingegneria ambientale.

Dieci anni dopo, nel 2011, l'Albo si è fregiato di un'altra novità: i Naturalisti ed i Biotecnologi, da sempre senza un Albo di riferimento, hanno infatti scelto quello degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati come loro “casa” professionale.

La decisione sia dell'AIN (*Associazione Italiana Naturalisti*) che della F.I.Bio. (*Federazione Italiana Biotecnologi*) ha operato una profonda trasformazione all'interno dell'Albo, che da quel momento in poi è stato definito l'Albo dei “*Colletti verdi*”; le diverse professionalità dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'ambiente, infatti, avevano finalmente trovato un denominatore comune.

A questa metamorfosi, la rivista “*L'Agrotecnico Oggi*” non



**Il Prof. Mentore Bertazzoni, Direttore di “Colletti Verdi”**

poteva certo rimanere estranea e, dopo ben 27 anni, ha deciso di cambiare pelle e si è data un nuovo nome: “*Colletti Verdi*” (per l'appunto!), per rivolgersi a tutte le figure tecniche e scientifiche del mondo agricolo. “*Colletti Verdi*” perché si tratta di tecnici, “*ma le mani le hanno sporche di terra o dei reagenti chimici de laboratori o degli strumenti che usano, perché sono persone che coniugano il sapere al saper fare e non disdegnano di piegare la schiena tanto verso i campi, quanto sui microscopi, come sui banchi di lavoro*” scriveva il Direttore responsabile di questo giornale, **Mentore Bertazzoni**, per spiegare le ragioni del nuovo nome.

E allora tanti auguri “*Colletti Verdi*” ed un grazie particolare a tutti collaboratori che si sono susseguiti in questi anni ed a quelli che apporteranno il loro contributo nel prossimo futuro.

A loro abbiamo voluto rendere omaggio presentandoli in queste pagine, perché con il loro prezioso contributo ci aiutano a rendere la rivista ogni mese più ricca.

Un ringraziamento speciale anche a tutti i nostri lettori, di vecchia data e non, per averci seguito in questa lunga avventura!

di GLORIA MISEROCCHI



**G**iuseppe Altieri, agroecologo e iscritto all'albo professionale degli Agronomi di Perugia, ha diretto, coordinato e contribuito come docente a più di 30 corsi di formazione e aggiornamento per agricoltori. Dal 1996 collabora con **Miguel Altieri**, agroecologo di fama mondiale con sede a *Berkeley*, in California. Ha lavorato come consulente professionale per Enti ed Amministrazioni pubbliche, per aziende biologiche e in conversione. Dal 1987 riveste il ruolo di docente ordinario per la cattedra di Entomologia-Fitopatologia-Agroecologia all'ITAS "A. Ciuffelli" di Todi ed è titolare dello Studio AGERNOVA di Massa Martana (PG), Servizi Avanzati per l'Agroecologia e la Ricerca, che opera nella ricerca applicata, assistenza tecnica, consulenza, formazione, didattica, aggiornamento, divulgazione in materia di Agricoltura Biologica ed Agroecologia. È stato relatore a numerosi convegni e conferenze organizzate da Enti Pubblici, Associazioni Ambientaliste (*Lega Ambiente, W.W.F, Università Verdi*) e di consumatori.

**A**lessandro M. Basso, classe 1977, ha conseguito il titolo di giornalista pubblicista a 26 anni, dopo avere pubblicato articoli su varie Testate (come *La Gazzetta del Mezzogiorno*), anche nazionali (*Avvenire, Il Sole 24 ore*). Si è laureato in Giurisprudenza a 23 anni, presso l'Università degli Studi di Macerata, ed a 26 anni si è abilitato come avvocato. A 29 anni ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Foggia, il titolo di Dottore di Ricerca Interfacoltà Giurisprudenza ed Agraria in "*Uomo-ambiente*". Si è, altresì, abilitato come Geometra a 21 anni e ha conseguito il titolo di conciliatore professionista. Ha lavorato presso vari Enti pubblici e privati, tra cui E.N.E.A., Istituti d'istruzione, Enti di formazione, Province e Comuni, anche come docente, coordinatore e *tutor*. Dal 2003 è autore di numerose pubblicazioni su Riviste scientifiche e giuridiche a tiratura nazionale, edite da Case di livello nazionale (tra cui *Giuffrè, Cedam, Utef*). È stato relatore in vari Convegni e conosce la lingua Inglese.



**G**iovanni Basso, classe 1973, già Perito agrario, si è laureato in Agraria, presso l'Università degli Studi di Potenza, nel 1996 e si è abilitato come Agronomo nel 1997. Ha collaborato, anche come docente e *tutor*, con vari Enti pubblici e privati, tra cui Enti di formazione professionale, Istituti di Istruzione ed Università. È autore di varie pubblicazioni scientifiche su Riviste scientifiche a tiratura nazionale. È attivo presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia.

**M**assimiliano Bassoli, 45 anni, nel 1988 consegue il diploma di Agrotecnico a Caluso (TO) e nel 2007 si laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti. Dal 1991 al 2000 è agente di Polizia Municipale e dal 2000 è Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro presso l'ASL, prima di Torino e ora di Chieri (TO). Ha svolto attività didattiche rivolte ai laureandi in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino per il tirocinio pratico in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale; dal 2006 al 2012 ha esercitato attività di complemento alla didattica al Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Torino; dal 2011 è *tutor* di sede e di guida di tirocinio presso l'ASL TO5 per gli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Torino. Svolge docenze in materia di igiene e/o merceologia nell'ambito dei corsi abilitanti all'ottenimento dei requisiti professionali per la somministrazione al pubblico di alimenti e per il commercio di generi alimentari, presso Associazioni di categoria, rivolta ad alimentaristi e somministratori, nonché in materia di igiene e sanità rivolta agli apprendisti. È membro del Comitato di redazione del portale sito *internet* del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Documentazione sulla Sicurezza Alimentare (Ce.I.R.S.A.) [www.ceirsa.org](http://www.ceirsa.org) dell' ASLTO5 (ex ASL 8). È autore e co-autore di 14 pubblicazioni edite su riviste, notiziari, inserti e siti *web*. Ama viaggiare, coltivare le amicizie e godere delle eccellenze dell'enogastronomia italiana.





**M**auro Bertuzzi è sposato, ha due figli e vive a Melegnano (MI); consegue il diploma di Agrotecnico e la laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie presso la Facoltà di Agraria di Milano. È iscritto al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Milano, Lodi, Monza e Brianza, di cui dal 2007 al 2011 è stato il Presidente. Da fine 2011 ne è Consigliere provinciale.

Lavora presso una multinazionale della G.D.O., per diversi anni come responsabile operativo *supply chain* area freschi (*salumi, latticini, ecc.*) e freschissimi (*carne, pesce e ortofrutta*), e dallo scorso anno, sempre nella stessa area, come responsabile di nuovi progetti di sviluppo.

In passato ha svolto consulenze presso un Consorzio Nazionale di mercati all'ingrosso ed un'associazione di categoria, facendo nel primo caso un controllo sui prezzi ortofrutticoli all'ingrosso, nel secondo assistenza tecnica con funzioni di controllo qualità su agrofarmaci e supporto ad aziende agricole per l'utilizzo di nuovi agrofarmaci relativamente alla Misura n.114 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia.

Da diversi anni è collaboratore di articoli tecnico agrari per la rivista Colletti Verdi, la rivista on-line [www.rivistadiagraria.org](http://www.rivistadiagraria.org) e la neonata rivista TerrAmica ([www.associazionegraria.org](http://www.associazionegraria.org)).

È anche moderatore di tematiche inerenti la libera professione in agricoltura e la qualità alimentare: [www.forumagraria.org](http://www.forumagraria.org).



**S**econdo Capra è nato ad Asti il 2 maggio 1965 residente in Fossano (CN). Nel 1985 ha conseguito il diploma di Agrotecnico presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Asti; nel 1996, invece, ha conseguito il diploma di Amministrazione nell'indirizzo di *General Management* presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università degli Studi di Torino - sede di Cuneo -.

È iscritto all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, Collegio provinciale di Cuneo, e dal 1996 svolge la professione di agente immobiliare. È consulente tecnico del Tribunale e conciliatore/mediatore delle controversie civili e commerciali.



**M**arco Corzetto è un Agrotecnico titolare dello "Studio Tecnico del Verde" a Genova. La sua carriera professionale ha inizio nel lontano 1986, quando diventa responsabile delle aree verdi del più grande stabilimento balneare d'Europa, un complesso che ospitava oltre 12.000 clienti.

Diviene poi il primo Agrotecnico Consulente Tecnico del Tribunale di Genova. Vincitore di concorso, è assunto come docente di ruolo per gli Istituti Agrari nel settembre 2013 per le materie Tecnico Pratiche.

Attualmente, quindi, insegna all'Istituto Agrario "B. Marsano" di Genova e svolge la libera professione all'interno del suo Studio. Dal 2012 diventa Esperto Apistico di riferimento sul territorio genovese e gli apiari urbani, da lui gestiti, saranno l'apice di tale attività.

Per anni ha scritto articoli di agricoltura su una rivista, che raggiungeva 1.000.000 di copie di tiratura, distribuita all'interno di centri commerciali. Intorno al 2000 si specializza nella "stabilità degli alberi" con metodologia VTA, SIA e successivamente SIM; è, infatti, uno dei pochi professionisti in Italia in grado di effettuare l'analisi SIM.

Nel 2000 inizia a collaborare con Difesa Ambientale, mettendo a frutto uno studio sulla lotta al punteruolo rosso e *fusarium* delle palme, cerambice del leccio, *matsucoccus* dei pini, cinipide del castagno.

È anche responsabile tecnico di parchi e viali cittadini. All'interno del sito [www.agrotecnicorzetto.it](http://www.agrotecnicorzetto.it) è possibile trovare immagini e servizi tv che completano quanto descritto.

**E**dvige Cuccarese, laureata magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere nel settore "Civile e Ambiente" (sez. A) a Potenza e l'abilitazione come Agrotecnico laureato a Benevento. È iscritta all'Albo del Collegio interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Potenza-Matera. Svolge collaborazioni per relazioni ambientali, restauro e recupero di edifici e studi tecnici particolareggiati. È abilitata anche come Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei o mobili. Collabora con gli Istituti Tecnici e con gli Enti di Formazione Professionale in qualità di docente Esperto Ambientale. Sempre attiva in campo culturale, da anni scrive e pubblica libri di poesia, monografie e saggi. Come saggista, l'ultima sua pubblicazione, nei mesi scorsi, è un lavoro su **Rodolfo Valentino**, il primo divo italiano all'estero, del cinema muto.



**F**rancesca D'Onofrio, 28 anni, è laureata in Economia e Cultura dell'Alimentazione, interfacoltà (Agraria- Medicina e Chirurgia- Lettere e Filosofia), presso l'Università degli Studi di Perugia, con specializzazione in Tecnico Esperto in Sistemi di Gestione per la Qualità e la Sicurezza Alimentare a Bologna. È iscritta al Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Foggia ed al Registro nazionale dei consulenti HACCP in quanto Consulente Tecnico HACCP e socio ordinario dell'AiciA (Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare). Svolge la libera professione presso il suo studio professionale "Pianeta Qualità e Sicurezza Alimentare" a Vieste (FG).

**M**oreno Dutto nato a Savigliano nel 1981 vive a Verzuolo (CN). Diplomato agrotecnico nel 2001 consegue la specializzazione in "Gestione e recupero del territorio". È Entomologo, si occupa di entomologia medica e all'apicoltura. Collabora con l'Azienda Ospedaliera S. Croce di Cuneo, l'ASL e il Servizio Emergenza Sanitaria in Piemonte. Nel 2010 consegue l'iscrizione al ruolo dei periti della Camera di Commercio di Cuneo in apicoltura, bachicoltura e chimica e all'albo dei CTU del Tribunale di Saluzzo. È autore di oltre 70 pubblicazioni internazionali e di 5 libri sulla sanità pubblica in relazione all'entomologia e alla zoologia. Socio ordinario della Società italiana di Parassitologia e della Società Entomologica Italiana, è iscritto all'Associazione Nazionale Tecnici Entomologia Applicata.



**G**iorgio Iemmolo è un Agrotecnico iscritto al Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Firenze e un Giornalista pubblicista dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana. È specializzato in Comunicazione di Impresa ed i suoi interessi professionali spaziano dall'enogastronomia al turismo rurale, dai prodotti tipici al mondo agricolo e zootecnico ed alla valorizzazione dei territori attraverso la cucina locale e regionale. Si occupa anche di economia e delle problematiche legate alla globalizzazione ed alla contraffazione di prodotti alimentari. Come giornalista, per un interesse sia professionale sia personale, gli capita spesso di seguire anche eventi sportivi legati all'ambiente naturale come equitazione, gare venatorie e competizioni di tiro a segno e tiro a volo. "Il mio augurio di buon compleanno a "Colletti Verdi" per i trent'anni di vita -ci ha detto- coincide con l'augurio di "buona comunicazione" ai collaboratori e di "buona lettura" ai suoi lettori ed estimatori".

**M**aurizio Lo Iacono si è diplomato Agrotecnico a Palermo e laureato in Giurisprudenza, con indirizzo "Scienze dell'Amministrazione", presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1996 è dipendente della Presidenza della Regione Siciliana.

Attualmente ricopre il ruolo di Referente della Segreteria del Dipartimento degli Affari Extraregionali con sede a Palermo ed a Roma e dell'Ufficio di *Bruxelles* della Presidenza della Regione Siciliana.

Da oltre un decennio si occupa di politiche comunitarie e ha al suo attivo la realizzazione di diversi interventi comunitari in diversi Programmi Operativi (*Interreg IV, MED, Empimed, etc.*). Svolge attività di raccordo tra organi istituzionali ed il partenariato socio-economico regionale e transnazionale per la diffusione e l'utilizzazione di linee di intervento per lo sviluppo e la crescita del territorio. Tra le attività svolte in passato è importante ricordare quella relativa alle politiche attive e di sviluppo verso i soggetti immigrati impiegati nei vari settori produttivi della Regione Siciliana.



**S**ebastiano Macca è un Agrotecnico iscritto al Collegio provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Siracusa.

È un tecnico di campo esperto in gestione e produzione ortofrutticola integrata, con esperienze significative in certificazione e controllo di aziende agricole biologiche. Già portatore di interesse in sede di dibattito e stesura del nuovo P.A.N. Nazionale sui fitofarmaci.

**M**arcello Orteni, classe 1948, nasce a Roma, dove vive tuttora. Dal 1970 ha lavorato per undici anni in una società

di progettazione industriale per poi passare nell'ambito pubblico. Nel 1987 si laurea in Economia e Commercio all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi in Politica Agraria sugli interventi per le aree interne e montane.

Dal 1990 al 1994 ha collaborato con la Comunità Montana dei Cimini (VT) come addetto alla promozione dei prodotti tipici del territorio ed all'organizzazione della partecipazione a fiere e rapporti con la stampa. Nello stesso periodo ha partecipato ad un gruppo di lavoro dell'UNCCEM Lazio per la preparazione di una nuova legge regionale sugli enti montani. Ha collaborato con l'Istituto di Studi sulle Regioni del CNR per elaborare alcune annate di analisi dei bilanci regionali.

Dal 1996 al 2007 è stato funzionario della Regione Toscana nell'ufficio di Presidenza a Roma, svolgendo attività di assistenza e collaborazione con gli uffici centrali dei settori agricoltura, foreste ed energia per i contatti con la Conferenza Stato/Regioni ed i Ministeri.

Dal 2008 è in pensione, ma ha continuato ad occuparsi dell'utilizzazione delle biomasse nei settori dell'energia e dell'industria con l'*Italian Biomass Association (associazione scientifica con sede a Roma)*, curando special-

mente gli aspetti normativi e la divulgazione dei documenti.

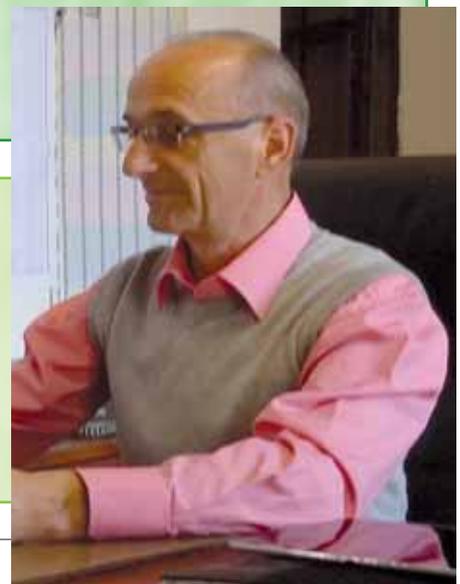
Collabora dal 1989 con alcune riviste agricole e redige un Bollettino di lavori parlamentari *on-line* su temi agroforestali ed energetici.



**A**ngelo Pasero ha conseguito il diploma di Agrotecnico all'Istituto "Umberto I" di Cussanio-Fossano (CN) ed è iscritto all'Albo degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati, Collegio provinciale di Cuneo.

È titolare dello Studio AGRIEURO, che si occupa di fornire consulenza alle aziende agricole.

È anche responsabile e coordinatore regionale per il Piemonte del CAA (*Centro Assistenza Agricola*) C.A.N.A.P.A., ente riconosciuto a livello nazionale e convenzionato con AGEA e con i vari Organismi pagatori regionali che si occupano di distribuire i contributi alle imprese agricole.



**G**aetano Riviello è un Tecnico Faunistico iscritto al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Firenze.

Possiede una laurea in "Produzioni Animali", conseguita alla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze ed una in "Tutela e Gestione delle Risorse Faunistiche". Dal 2009 al 2012 è stato dottore di ricerca presso GESAAF (Dipartimento di gestione dei sistemi agrari, ambientali e forestali) della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze. È esperto in gestione di Ungulati (*cinghiale, capriolo, daino, cervo*) e grandi predatori (*canis lupus*). Si occupa di gestione di Aziende Faunistico Venatorie e corsi di formazione per cacciatori di selezione in Toscana.

Attualmente porta avanti il progetto "Lupo nelle scuole" a cui hanno aderito circa 600 studenti del comune di Calenzano (FI).



**G**iovanni Sogari è uno studente della Scuola di Dottorato per il Sistema Agroalimentare-Agrisystem dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza. Nel 2010 si laurea in Scienze Gastronomiche presso l'Università degli Studi di Parma con una tesi sulle "Strategie di valorizzazione e canali di comunicazione dei prodotti agro-alimentari tipici".

Dal 2009 al 2011 ha collaborato come redattore all'interno dello Staff editoriale della Fondazione Qualivita di Siena per diverse pubblicazioni sui prodotti alimentari DOP e IGP. Dal 2010 collabora con il Settimanale Voce ([www.voce.it](http://www.voce.it)) di Carpi (MO) curando la rubrica "La dispensa alimentare".

Tra le varie tematiche proposte: agropirateria, prodotti tipici e biologici, OGM, viticoltura sostenibile, guide enogastronomiche, scandali e sprechi alimentari. Nel 2011 fa parte della redazione della pubblicazione "I Posti Buoni", guida alle rivendite ed ai produttori delle specialità alimentari della media pianura modenese e reggiana. Nel corso degli anni si è specializzato in progetti nazionali ed europei in tema di prodotti DOP e IGP, biotecnologie alimentari e sostenibilità nel settore vitivinicolo.

**D**avide Giuseppe Ture è un Agrotecnico specializzato nella progettazione, gestione, valorizzazione e manutenzione di parchi e giardini. Iscritto al Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Cuneo, è responsabile tecnico del Comune di Torino, dove si occupa della gestione, pianificazione e manutenzione delle aree verdi e valorizzazione territoriale e della gestione di attrezzature ludicomotorie distribuite in svariate aree gioco.

È membro della Consulta Nazionale del Verde Urbano, Agrario, Forestale e per il Paesaggio degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati e Vice-Delegato della Regione Piemonte e Valle d'Aosta della AIDTPG (Associazione Italiana Direttori e Tecnici dei Pubblici Giardini). È Socio affiliato studente AIAPP Regione Piemonte e Valle d'Aosta. È stato relatore in diversi ambiti, dal Salone Internazionale del Libro di Torino nel 2013 al Convegno Internazionale "Nutrirsi di Paesaggio".

Relatore anche alla 13° Mostra per il premio "La Città per il Verde", dove ha presentato il progetto "Giardino Sensoriale e Cromoterapia: il Giardino che Guarisce", candidato all'IFLA World Congress Torino 2016. Viene chiamato per partecipare a tavoli tecnici e Focus Group sulle prospettive di mercato dei *wildflowers*, organizzato dal CNR-ISE (Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto per lo Studio degli Ecosistemi) e dalla Facoltà di Economia dell'Università di Firenze; viene inoltre invitato a partecipare ai tavoli Tecnici per la redazione delle Prescrizioni Tecniche e Capitolati Speciali d'Appalto ed alla valutazione delle offerte economiche inerenti la Manutenzione e Gestione del Verde Urbano.

Per i Premi conseguiti e le attività svolte riceve nel 2012 un Encomio dal Sindaco della Città di Torino **Piero Rodolfo Fassino**. Nel 2010 collabora e fa conseguire al Comune di Torino una segnalazione per i migliori comuni all'interno del Premio "La Città per il Verde". Collabora con la Rivista "Colletti Verdi" e ACER "Il Verde Editoriale", pubblicando articoli inerenti al Verde Urbano.

